

LA SICUREZZA/ARRIVANO I VIGILANTES SULLE LINEE PIÙ PERICOLOSE

Trenord, ecco le guardie armate

Sulle linee più pericolose di Trenord arrivano le prime guardie armate: sono i vigilantes che hanno superato il corso per diventare guardia particolare giurata e che hanno ricevuto dal Prefetto l'abilitazione a operare negli ambiti ferroviari. Da ieri presidiano i treni delle linee Milano-Bergamo, Treviglio-Varese e Como-Monza. Una decisione arrivata anche come risposta all'aggressione durante la quale un capotreno fu ferito con il machete da un gruppo di latinos.

LUCA DE VITO A PAGINA V

Prime guardie armate contro le aggressioni sui treni lombardi

Trenord schiera i vigilantes sulle linee più pericolose
Diventeranno 100, distribuiti su tutte le tratte regionali

Appalto da 8 milioni con Sicuritalia. "Il governo ci ha lasciati soli". Alla presidenza arriva l'ad di Trenitalia

LUCA DE VITO

SONO sei, diventeranno cento. E sono i primi che hanno superato il corso per diventare guardia particolare giurata e che hanno ricevuto dal prefetto l'abilitazione a operare negli ambiti ferroviari, su treni e stazioni. Sono armati e da ieri presidiano i treni delle linee Trenord Milano-Bergamo, Treviglio-Varese e Como-Monza. È la novità annunciata ieri dalla società che gestisce le linee dei pendolari in Lombardia e che rappresenta uno sforzo in direzione di un aumento della sicurezza sui convogli. Una decisione arrivata anche come risposta alla gravissima aggressione subita a giugno dello scorso anno, quando il capotreno Carlo Di Napoli fu ferito al braccio con il machete da un gruppo di latinos.

Il numero delle guardie,

che sono dipendenti della società Sicuritalia, è destinato a crescere: nei prossimi mesi dovrebbero diventare un centinaio, per coprire la maggior parte delle linee in tutte le province. Il loro compito sarà soprattutto quello di prevenire situazioni a rischio e di monitorare in anticipo soggetti che possono risultare sospetti.

Costato circa 8 milioni di euro — messi in gran parte dalla Regione —, questo appalto prevede per la prima volta la presenza di persone armate su richiesta diretta di Trenord, che ha quindi deciso di farsi carico della questione sicurezza: durante Expo erano presenti sui treni diverse centinaia di vigilantes che erano però disarmati. L'assessore regionale ai Trasporti Alessandro Sorte, nell'annunciare la notizia, non ha mancato di polemizzare con il go-

verno: «Sulla sicurezza è completamente latitante, benché la responsabilità sia tutta nelle sue mani. Avevamo chiesto di potenziare la polizia ferroviaria, poi avevamo insistito perché il governo lasciasse sul territorio lombardo i militari impiegati per l'Expo. Picche». Per questo la Regione ha prima utilizzato i vigilantes e poi, in accordo con le prefetture, ha varato l'operazione guardie giurate, che «Saranno concentrate — spiega Sorte — sulle linee più



Quotidiano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2013: 25.609

calde, dove le aggressioni si moltiplicano». Le cronache segnalano periodicamente furti e rapine ai danni di controllori e passeggeri e vandalismi alle carrozze. La manovra sicurezza fa parte di un disegno già avviato qualche settimana fa, che tra l'altro prevede che tutti i dirigenti della società ferroviaria regionale, compreso l'amministratore delegato, dedicheranno ogni mese tre ore del proprio tempo a fare i controllori sui treni. Lo ha ricordato ieri il governatore Maroni: «Un'iniziativa bella e utile — ha scritto su Facebook, — così si aumenta la sicurezza di chi viaggia e si combatte l'evasione di chi non paga».

Nel frattempo l'assemblea degli azionisti Trenord, presieduta dall'amministratore delegato Cinzia Farisè, ha nominato alla presidenza Barbara Morgante, amministratore delegato di Trenitalia. Un passo avanti, secondo gli osservatori, verso il progetto di cessione della quota del 50 per cento della società regionale alle Ferrovie dello Stato, che detiene l'altra metà. «La Regione Lombardia non è contraria — ha detto Maroni — ma occorre risolvere alcuni problemi, tra cui il principale è relativo agli investimenti sulla rete ferroviaria regionale. Stiamo facendo delle valutazioni per capire se è utile o meno l'operazione, abbiamo tempo per tutto il 2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AGENTI
Le guardie giurate a bordo dei treni regionali assistono i controllori

LA SCHEDE**LA SICUREZZA**

Sui treni c'è uno stillicidio di furti e vandalismi, il caso più grave l'agguato con il machete a un controllore

LA SPERIMENTAZIONE

Per tutto i sei mesi dell'Expo sui treni hanno viaggiato vigilantes disarmati incaricati da Trenord

**L'EVOLUZIONE**

Ora il passo successivo, dopo una adeguata formazione, è quella di schierare guardie giurate armate

LA CESSIONE

Rinviata da Maroni a fine 2016 il verdetto sulla vendita sulla vendita. Alla presidenza nominata ad di Trenitalia (foto sopra)